

Ponte atteso vent'anni Domani la consegna lavori

San Benedetto Po. La Provincia affida il cantiere a Toto costruzioni e Vezzola
Il presidente Morselli: «Finora iter veloce, ma ora non abbassiamo la guardia»

► SAN BENEDETTO PO

Attesi da venti anni, domani i lavori di riqualificazione del ponte di San Benedetto Po entreranno nel vivo. Un momento storico che segnerà la conclusione di una progettazione iniziata due anni fa e che avvierà un cantiere che si concluderà alla fine del prossimo anno.

Il passaggio della fase progettuale a quella operativa consisterà, di fatto, nell'autorizzazione della Provincia di Mantova, l'ente che ha gestito la prima fase e bandito la gara d'appalto, a prendere possesso dell'area di cantiere da parte dell'associazione di imprese che si è aggiudicato l'appalto: il colosso Toto Spa costruzioni generali di Chieti e la mandante Vezzola spa di Lonato del Garda (Bs).

«Finalmente si arriva dopo tanta attesa a partire concretamente con i lavori - spiega il presidente della Provincia Beniamino Morselli -. Passare alla fase esecutiva dell'opera è per noi una grande soddisfazione perché si dà risposta riqualificando definitivamente un'opera fondamentale per il territorio. La soddisfazione è grande anche perché in soli due anni siamo riusciti a passare da zero al cantiere, attraverso le fasi di progettazione, le autorizzazioni degli enti coinvolti, un ricorso al Tar. E questo grazie al lavoro

ed alla competenza degli uffici. Ora però non abbassiamo la guardia. Siamo consapevoli di avere di fronte due grandi aziende e questo è una garanzia. Nondimeno - prosegue il presidente provinciale - non abbassiamo la guardia. Il nostro compito ora è quello di vigilare e stare con il fiato sul collo alle ditte perché il lavoro venga eseguito nel miglior modo possibile».

Come si ricorda il cantiere da 34 milioni, 30 dei quali pagati dalla Regione servirà per sostituire completamente il viadotto in alveo con due ponti asimmetrici ad arco per un totale di 330 metri (180+150).

La chiusura al traffico sarà di soli 18 giorni grazie alla metodologia di costruzione a terra dei due impalcati che verranno posati in sede provvisoria in alveo su un pilone momentaneo e quindi trasferiti su quella definitiva solo dopo la demolizione del vecchio ponte, fase durante la quale il traffico passerà sul ponte in sede provvisoria.

La direzione dei lavori resterà in mano alla Provincia ed è affidata all'ingegner Antonio Covino che si avvarrà di un direttore operativo mentre responsabile del procedimento è l'ingegner Giulio Biroli. A sovrintendere l'iter il dirigente Giovanni Urbani.

Francesco Romani



Così sarà il nuovo ponte sul Po fra San Benedetto e Bagnolo San Vito

